

LA PISTA IN DIFFICOLTÀ L'ASSESSORE DI FALCHI ALL'INCONTRO TRA COMUNI METROPOLITANI E IMPRESE

Aeroporto, le aziende in pressing su Sesto

«DATECI il nuovo aeroporto», chiedono a gran voce le grandi aziende di Firenze e dintorni riunite ieri in gran conclave dal sindaco Nardella in Palazzo Medici Riccardi. È un vertice per presentare il piano strategico della Città metropolitana (l'ex Provincia) ai players economici più grossi, da Thales a Ge, da Ferragamo a Menarini, ma si trasforma in un appello corale a fare presto con la nuova pista del Vespucci parallela all'A11 di cui si parla da un lustro ma senza ancora i permessi definitivi: la Via (valutazione d'impatto ambientale) è ancora impantanata ai ministeri, serve ancora l'ok del Mibact.

Al tavolo ieri c'è anche il Comune di Sesto Fiorentino: il sin-



LA NUOVA PISTA

Le imprese dell'area fiorentina premono per abbreviare i tempi per il nuovo aeroporto

daco Lorenzo Falchi ha inviato l'assessore Kalmeta al consesso. E quando Nardella lo chiama in causa lui ribatte chiedendo chiarezza sulla procedura. I manager delle aziende presenti storcono il naso: «Io vado a Parigi molto spesso e altrettanto spesso atterro a Bologna perché a Firenze c'è il vento, è assurdo», racconta uno di loro. «Non ho alcuna intenzione di perdere tempo in polemiche con il Comune di Sesto. Io guardo all'interesse dei cittadini e di tutte le aziende che danno lavoro a migliaia di persone», taglia corto Nardella. Per il presidente facente funzioni di Confindustria Luigi Salvadori «dobbiamo essere in grado di stare fra le grandi economie urbane euro-

pee e Firenze, per ora, è l'unica città metropolitana italiana ad avere un aeroporto inadeguato e insufficiente. Occorre fare presto». Da Sesto si pronuncia il sindaco Falchi: «Nemmeno io voglio perdere tempo in polemiche. Però servirebbe chiarezza. Dov'è la Via? Da indiscrezioni si sa che nel documento ci sono elementi che dimostrerebbero l'irrealizzabilità della pista». Intanto Toscana Aeroporti, che unisce gli scali di Pisa e Firenze, tira fuori i dati: +6,7% di passeggeri nei primi 2 mesi dell'anno, 850 mila. Nardella invece alle grandi imprese lancia una sfida: «Comprate auto aziendali elettriche, in 3 anni riconvertiamo le flotte». (e.f.)

CONFIDUZIONE RISERVATA

